

# L'autocertificazione per spostarsi: il modulo, dove trovarlo e le tre motivazioni

“Dove si fa l'autocertificazione per potersi spostare da un comune all'altro?”. E' una delle domande più frequenti delle ultime ore. In realtà non bisogna recarsi in alcun ufficio, basta scaricare il modello apposito dal sito del Ministero dell'Interno e portarlo con sé, per esibirlo a richiesta.

Per semplicità, lo alleghiamo anche qui: [AUTOCERTIFICAZIONE CORONAVIRUS .pdf](#)

Ricordiamo che è in vigore fino al 3 aprile un sistema di mobilità ridotta. Il decreto “io resto a casa” dispone che bisogna evitare ogni spostamento, in entrata e in uscita dai comuni di residenza e negli stessi territori comunali, a meno che non siano motivati da comprovate esigenze lavorative; situazioni di necessità (se nella tua zona sono chiusi esercizi che vendono generi di prima necessità) e spostamenti per motivi di salute. E una di queste tre motivazioni va attestata mediante autocertificazione che potrà anche essere resa seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia. Vigono sanzioni in caso di dichiarazione mendace.

Questo significa che ci si può recare al lavoro, se il datore di lavoro non ha attivato lo smart working o misure di congedo o ferie. Si può andare a fare una visita o un controllo medico, se non è stata disdetta dalla struttura sanitaria. E, ovviamente, si può fare rientro nella propria abitazione.

foto archivio

---

# L'Azienda Sanitaria: "restate a casa". Numeri ed email per contattare uffici e servizi

La direzione dell'Asp di Siracusa invita tutti i cittadini, appellandosi al senso civico, a restare a casa e ad utilizzare per le necessità di servizi sanitari di Sportello indifferibili e urgenti il telefono e la posta elettronica. Per le prenotazioni o disdette di visite e prestazioni diagnostiche:

CALL CENTER 0931 484848

Distretto di Siracusa 0931 484362/769883

Distretto di Noto 0931 801125/502317/560228

Distretto di Augusta 0931 989046

Distretto di Lentini 095 909201/909202/909203

Prenotazioni/Disdette di prestazioni ambulatoriali a mezzo posta elettronica:

Distretto di Siracusa: [cup.distrettosiracusa@asp.sr.it](mailto:cup.distrettosiracusa@asp.sr.it)

Comuni montani: [cup.comunimontani@asp.sr.it](mailto:cup.comunimontani@asp.sr.it)

Distretto di Noto: [cup.distrettonoto@asp.sr.it](mailto:cup.distrettonoto@asp.sr.it)

Distretto di Augusta: [cup.distrettoaugusta@asp.sr.it](mailto:cup.distrettoaugusta@asp.sr.it)

Distretto di Lentini: [cup.distrettolentini@asp.sr.it](mailto:cup.distrettolentini@asp.sr.it)

Anche per le attività di Sportello sono state attivate caselle di posta elettronica per aree distrettuali:

Autorizzazioni presidi e ausili per medicazioni e stomie, diabete e celiachia

[rilasciopresidi@distrettosiracusa@asp.sr.it](mailto:rilasciopresidi@distrettosiracusa@asp.sr.it)

[rilasciopresidi@distrettonoto@asp.sr.it](mailto:rilasciopresidi@distrettonoto@asp.sr.it)

[rilasciopresidi@distrettoaugusta@asp.sr.it](mailto:rilasciopresidi@distrettoaugusta@asp.sr.it)

[rilasciopresidi@distrettolentini@asp.sr.it](mailto:rilasciopresidi@distrettolentini@asp.sr.it)

[rilasciopresidi@comunimontani@asp.sr.it](mailto:rilasciopresidi@comunimontani@asp.sr.it)

Scelta e revoca del medico di famiglia e pediatra di libera

scelta

sceltaerevoca.distrettosiracusa@asp.sr.it

sceltaerevoca.distrettonoto@asp.sr.it

sceltaerevoca.distrettolentini@asp.sr.it

sceltaerevoca.distrettoaugusta@asp.sr.it

sceltaerevoca.comunimontani@asp.sr.it

Esenzione ticket per reddito

ticket.distrettosiracusa@asp.sr.it

ticket.distrettoaugusta@asp.sr.it

ticket.distrettolentini@asp.sr.it

ticket.distrettonoto@asp.sr.it

Esenzione ticket per patologia

Ticketpatologia.distrettosiracusa@asp.sr.it

ticketpatologia.comunimontani@asp.sr.it

ticketpatologia.distrettoaugusta@asp.sr.it

ticketpatologia.distrettolentini@asp.sr.it

ticketpatologia.distrettonoto@asp.sr.it

Il pagamento del ticket, oltre che agli sportelli cassa e nelle farmacie aderenti alla convenzione, può essere effettuato anche presso le ricevitorie abilitate e con procedura online accedendo anche da cellulare alla pagina PagoPa e cliccando il logo corrispondente nell'home page del sito internet.

Per qualsiasi informazione contattare il numero verde dell'URP 800238780.

L'Asp di Siracusa invita i cittadini a osservare le disposizioni contenute nell'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana (Ordinanza contingibile e urgente n°3 e n° 4 del 8 marzo 2020): Chiunque abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato e abbia sostato nei territori: Regione Lombardia e Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini; Pesaro e Urbino; Venezia, Padova, Treviso; Asti, Alessandria, Novara, Verbanio-Cusio-Ossola, Vercelli ha

l'obbligo di comunicare tale circostanza al Comune (mediante la mail ufficiale dell'Ente), al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta con obbligo di osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni dall'arrivo con divieto di contatti sociali, di osservare il divieto di spostamento e di viaggi, di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza. La mancata osservanza di tali obblighi comporterà le conseguenze sanzionatorie previste dall'art. 650 del codice penale se il fatto non costituisce reato più grave. Occorre registrarsi subito nel sito regionale [www.siciliacoronavirus.it](http://www.siciliacoronavirus.it). Contatti: Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Siracusa al n. 0931 484980, numero verde regionale 800458787, numero di pubblica utilità 1550, numero unico dell'Emergenza 112.

#### Misure di prevenzione igienico sanitarie

1. Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Evitare abbracci e strette di mano
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro
5. Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol

11. Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

---

## **Siracusa. La dirigente scolastica: "studenti, non è festa; ed i genitori siano autorevoli"**

Scuole e università con attività sospese fino al 3 aprile. Ma dalla scuola siracusana arriva il messaggio di Lilly Fronte, dirigente di uno degli istituti più prestigiosi, il Liceo Corbino. "Studenti, non datevi alla pazza gioia. Non è un momento di festa, non è vacanza. E' un'ora importante per la Nazione, bisogna impegnarsi", dice dal suo ufficio in un video rilanciato sui canali social dell'istituto. "Evitate di riunirvi e fare festa. Ci sarà tempo per tutto questo e in modo gioioso. Ma quel tempo non è ora. Anche il premier è stato chiaro con il messaggio io resto a casa".

La dirigente scolastica si rivolge anche ai genitori. "Imponete la vostra autorevolezza e modificate il modo di essere genitori oggi. I nostri genitori sono stati attenti, autoritari ed autorevoli nell'educarci e nel comportamento. Siatelo anche voi. Il lavoro di tutti sarà importante per sconfiggere questo nemico invisibile".

---

# **Coronavirus in Sicilia, salgono a 62 i contagi: 8 più di ieri**

Aggiornamento quotidiano con il report regionale della situazione coronavirus nell'Isola.

Dall'inizio dei controlli, i laboratori regionali di riferimento (Policlinici di Palermo e Catania) hanno analizzato 955 tamponi, di cui 881 negativi e 12 in attesa dei risultati. Al momento, quindi, sono stati trasmessi all'Istituto superiore di sanità 62 campioni, otto in più di ieri, cui 16 già validati da Roma (cinque a Palermo e undici a Catania).

Risultano ricoverati 19 pazienti (sette a Palermo, cinque a Catania, due a Messina, uno a Caltanissetta, tre ad Agrigento e uno a Enna) di cui uno in terapia intensiva per precauzione, mentre 41 sono in isolamento domiciliare e 2 sono guariti.

La Regione raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato [www.siciliacoronavirus.it](http://www.siciliacoronavirus.it) o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

---

## **Siracusa. Momento difficile, "affidiamoci a Santa Lucia": preghiera in streaming**

A Siracusa, atto di affidamento alla patrona Santa Lucia. I frati minori di Sicilia invitano tutti i fedeli ad unirsi in

preghiera per chiedere a Santa Lucia salute, pace e serenità. I frati del Santuario Santa Lucia al Sepolcro di Siracusa hanno deciso di affidare il popolo di Dio alla patrona di Siracusa in questo momento di emergenza al termine della messa che si celebra ogni giorno tredici del mese.

Venerdì prossimo, 13 marzo, al Sepolcro di Lucia a Siracusa, alle ore 19.00 ci sarà la recita della coroncina a Santa Lucia e alle ore 19.30 sarà celebrata la messa alla quale seguirà l'atto di affidamento a Santa Lucia.

“Il tempo che stiamo vivendo sta generando preoccupazioni per la nostra salute e per la nostra vita ordinaria che si trova a gestire delle limitazioni in ogni settore – spiega fra Daniele Cugnata, rettore del Santuario -. Consapevoli che, nel bene e nel male, in salute e malattia, le nostre vite sono nelle mani di Dio e che noi apparteniamo a Lui, ci uniamo tutti in preghiera affidandoci al Signore per intercessione di Santa Lucia. I nostri padri ci hanno insegnato che nei momenti di difficoltà, di carestia, di peste e terremoti si sono affidati alla nostra Patrona. Anche noi vogliamo seguire il loro esempio e la loro fede, certi che ancora una volta ascolterà la nostra preghiera e ci verrà in aiuto e soccorso”.

Una preghiera comunitaria perché il Signore per intercessione di Santa Lucia “ci doni la salute, la pace e la serenità, per poter vivere la vita e sperimentare semprel'incontro con Dio e con i fratelli”.

L'iniziativa è sostenuta dai Frati minori di Sicilia che hanno deciso di indire per venerdì 13 una giornata di preghiera e di digiuno nei vari conventi dell'Isola.

Poiché non sarà possibile fisicamente partecipare al momento di preghiera, il Santuario di Santa Lucia al Sepolcro e la Deputazione della Cappella di Santa Lucia che ha aderito al momento di preghiera hanno predisposto una diretta streaming: sarà possibile partecipare tramite la pagina Facebook della Basilica Santuario Parrocchia S. Lucia al sepolcro Siracusa, e dalla pagina Facebook della Deputazione Cappella di Santa Lucia. Inoltre la diretta sarà trasmessa anche sul canale YouTube dell'Arcidiocesi di Siracusa.

---

# **Matrimoni e funerali, sospese tutte le cerimonie civili e religiose**

Con le nuove misure in vigore in tutta Italia, anche a Siracusa sono sospese tutte le cerimonie civili e religiose. Dunque non ci si può sposare né in chiesa, né in municipio. Almeno fino al 3 aprile. Chi aveva programmato il giorno del fatidico “sì” in queste particolare settimane, scandite dall’allerta per il coronavirus, dovrà rivedere le scelte. Con la sospensione di tutte le cerimonie civili e religiose, restrizioni anche per i funerali.

---

# **Elezioni amministrative verso lo slittamento: nuova data, 14 giugno**

Si va verso il rinvio delle elezioni amministrative di primavera, fissate per il 24 maggio. La nuova data è quella del 14 giugno. La decisione verrà formalizzata a breve con un provvedimento della giunta regionale. In provincia di Siracusa, interessati sono i Comuni di Augusta e Floridia.

---

# L'annuncio del premier, anche la Sicilia "zona protetta": stringenti restrizioni

Estese anche alla Sicilia ed a tutte le regioni italiane le stringenti misure introdotte nel fine settimana per la Lombardia e 14 province. Lo ha annunciato in serata il premier Giuseppe Conte. Per fermare l'avanzata dei contagi da coronavirus, tutta Italia diventa "zona protetta".

E questo comporta in primo luogo il divieto di spostamento se non per "comprovati motivi di lavoro" oppure "serie esigenze familiari o sanitarie". Dal 10 marzo, chi ad esempio dovrà spostarsi da Siracusa a Catania dovrà avere una valida giustificazione e presentare una autocertificazione per il controllo.

Il primo ministro ha spiegato che "occorre rinunciare tutti a qualcosa per tutelare la salute pubblica. È l'ora della responsabilità".

Qui il modulo per l'autocertificazione. [modulo](#)<sup>9</sup>

Anche in provincia di Siracusa i bar e i ristoranti in tutta Italia dovranno chiudere alle ore 18.00. Già sospesi i pub, le discoteche, le sale gioco, le sale bingo ed in Sicilia le palestre, piscine e centri benessere.

Disposta la sospensione di scuole e università fino al 3 aprile.

Chiusi musei, teatri e cinema. Porte chiuse nel fine settimana anche per i centri commerciali. Niente messe in chiesa, stop anche alle celebrazioni di matrimoni e funerali.

---

# Coronavirus, stop ai colloqui con i parenti: protesta in carcere ad Augusta

Lo stop ai colloqui con i parenti, prevista come misura di prevenzione per il contenimento dei contagi da covid-19, ha causato la reazione anche dei detenuti del carcere di Augusta. Nella struttura penitenziaria megarese sono circa 500, tutti con pena definitiva.

Gran lavoro per la direzione dell'istituto e per gli agenti di Polizia Penitenziaria chiamati a rimanere in servizio ben oltre il turno programmato. Tutto per evitare che la tensione potesse degenerare. Il lungo confronto avviato con i detenuti li ha convinti a far rientro in sezione. Qui, però, hanno deciso sulle prime di non rientrare nelle celle. E' stato necessario un nuovo confronto per vincere anche le ultime resistenze, senza far degenerare la tensione strisciante.

E' stato sottolineato che si tratta di misure imposte dall'alto e non locali, decise per la salvaguardia della salute di tutti: detenuti e familiari.

“Viviamo situazione che non sappiamo dove ci potrà portare”, confida Nello Bongiovanni, segretario del Sippe, sindacato di Polizia Penitenziaria. “Una qualche reazione del mondo penitenziario era prevedibile. Ad Augusta stiamo aumentando le misure di sicurezza, predisponendo i doppi turni per le note carenze di personale. Ma stanno per finire le mascherine e da tempo chiediamo sanificazione dei mezzi. Esprimiamo solidarietà ai colleghi che nel resto d'Italia stanno fronteggiando emergenze.”

---

# Tutti gli obblighi a carico di chi è rientrato a Siracusa dalle zone a rischio coronavirus

Tutti quelli che sono rientrati in provincia di Siracusa a partire dal 25 febbraio ed avete soggiornato in precedenza in una delle zone a rischio (Lombardia, province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Venezia, Padova, Treviso, Asti, Alessandria, Novara, Verbanio-Cusio-Ossola, Vercelli) devono comunicare l'avvenuto rientro a Siracusa o in Sicilia al Comune dove intendono risiedere e soggiornare (a Siracusa, [protezionecivile@comune.siracusa.it](mailto:protezionecivile@comune.siracusa.it) oppure via whatsapp al 3492657854); al dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio (a Siracusa, [dipartimento.prevenzionemedico@asp.sr.it](mailto:dipartimento.prevenzionemedico@asp.sr.it)); al proprio medico di famiglia. Inoltre devono registrarsi sul sito web della Regione Siciliana [www.costruiredalute.it](http://www.costruiredalute.it).

In via prioritaria, è bene ricordare che hanno l'obbligo di osservare l'isolamento fiduciario, mantenendo una quarantena domiciliare di 14 giorni dall'arrivo con divieto di contatti sociali, di spostamento e di viaggi. Devono essere sempre raggiungibili per potere condurre l'attività di sorveglianza prevista in Sicilia.

Se non si osservano questi obblighi, si incorre nelle conseguenze penali previste dall'articolo 650 (codice penale), se il fatto non costituisce reato più grave.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contatta il numero verde del Dipartimento Regionale della Protezione Civile 800458787.

Chi è in possesso di elementi certi circa persone rientrate dalle zone a rischio indicate dai provvedimenti governativi e regionali che non rispettano gli obblighi di quarantena, può allertare le forze dell'ordine chiamando il numero unico 112.